

MOBILITA' IN ENTRATA DEGLI STUDENTI STRANIERI

Studenti stranieri in mobilità internazionale che chiedono accoglienza presso l'Istituto Bruno-Franchetti.

Normativa di riferimento:

La Nota MIUR 843/10 aprile 2013 intitolata "Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale" facilita le scuole "nell'organizzazione di attività finalizzate a sostenere sia gli studenti italiani partecipanti a soggiorni di studio e formazione all'estero sia gli studenti stranieri ospiti dell'istituto".

Suggerisce di mettere a sistema le esperienze di mobilità studentesca, regolamentando nel PTOF modalità di promozione, sostegno, valorizzazione e capitalizzazione, identificando figure dedicate (es. referente/dipartimento per gli scambi, tutor) e stabilendo procedure trasparenti e coerenza di comportamento fra i diversi Consigli di classe dell'istituto.

Per gli alunni stranieri, sottolinea che il Consiglio di classe deve essere consapevole che lo studente proviene da sistemi scolastici che hanno priorità e modalità educative, di apprendimento e di valutazione diverse. Va quindi evitato di dare per scontato che lo studente sappia come inserirsi e cosa i docenti si aspettano da lui non solo in termini di apprendimento, ma anche di comportamenti quotidiani. Anche nel caso di studenti ospitati è necessario che il Consiglio di classe si faccia carico di personalizzare al massimo il percorso formativo tramite un Piano di Apprendimento Personalizzato. Premesso che tutte le attività erogate dalla Scuola devono convergere verso le finalità istituzionali di educazione, istruzione e formazione, la circostanza dell'accoglienza di studenti stranieri può costituire un'occasione di arricchimento dell'offerta formativa della classe, nella misura in cui l'inserimento dell'alunno/a sia frutto di una volontà progettuale condivisa dagli Organi Collegiali competenti e preceduta da un contatto istituzionale tra il Liceo Bruno Franchetti ed Enti titolati e certificati (ad es. Intercultura, STS Education, WEP, Mondo Insieme, Istituzioni scolastiche straniere, etc.).

Il protocollo di accoglienza creato dall'istituzione scolastica ospitante dovrà valorizzare la presenza di studenti stranieri all'interno delle classi per favorire una crescita partecipata di tutte le componenti scolastiche stimolando l'interesse e la curiosità per culture diverse dalla propria, in termini di scambio interculturale.

E' adottato il seguente PROTOCOLLO:

A. in via preliminare il Liceo deve ricevere una lettera di richiesta di ospitalità da parte di un Ente titolato nella quale viene presentato lo studente (generalità, età, profilo, motivazione etc.), vengono esposti i motivi didattico-formativi della richiesta, sono precisati i tempi di soggiorno e il recapito della famiglia italiana ospitante;

B. è esclusa la ricevibilità di richieste di ospitalità provenienti in modo autonomo da studenti, docenti o altri soggetti non istituzionali o riconosciuti come Enti accreditati nella Mobilità Studentesca Internazionale;

C. la richiesta viene trasmessa al Dirigente Scolastico che, d'intesa con il referente della Mobilità Internazionale, per mezzo dell'associazione proponente, acquisisce dalla scuola straniera dell'alunno interessato informazioni circa l'ordinamento e le modalità di valutazione della scuola di provenienza, il piano di studi seguito dal medesimo ed eventuali necessità specifiche;

D. la famiglia ospitante - la cui residenza sarà assunta come domicilio temporaneo dell'ospite, minorenni o maggiorenne che sia - deve scrivere una lettera alla scuola nella quale, oltre a confermare l'ospitalità, lasci opportuni recapiti telefonici e si impegni a far frequentare regolarmente le lezioni all'alunno/a, giustificandone le assenze se minorenne;

E. il Dirigente Scolastico e il referente della Mobilità Internazionale valutano l'accogliibilità della domanda e, sulla base dell'età, del profilo culturale e di specifiche richieste dell'associazione proponente, individuano l'indirizzo e la classe di inserimento;

F. il Consiglio di Classe, valutata la proposta di inserimento, la condivide con apposita delibera e garantisce l'accoglienza e l'integrazione con gli altri alunni;

G. il Consiglio di Classe, in caso di accoglimento, individua un Tutor ed, eventualmente, un Peer-Tutor scelto tra i compagni di classe - il Tutor deve verificare la regolare frequenza, l'inserimento e le eventuali difficoltà di apprendimento dell'alunno/a;

H. il Consiglio di Classe si adopererà per personalizzare il percorso formativo tramite un Piano di Apprendimento Personalizzato, adeguato alle competenze dello studente straniero e calibrato sui suoi reali interessi e abilità, in cui si evidenzino le materie obbligatorie e gli obiettivi da raggiungere prevedendo anche obiettivi intermedi e limitati a contenuti ridotti;

I. l'alunno/a ospite ha obbligo di frequenza e di rispetto dei regolamenti scolastici al pari di tutti gli altri studenti del Liceo e pertanto sottoscrive un Learning Agreement appositamente predisposto;

L. se necessario si può prevedere un calendario o un orario personalizzato, tenendo conto del corso di Italiano eventualmente frequentato dallo studente/dalla studentessa in altra sede esterna alla scuola;

M. al termine del soggiorno la scuola italiana, sulla base delle valutazioni del Consiglio di Classe, preparerà i documenti dell'alunno/a straniero che possono variare a seconda dei casi e del periodo della partenza (pagella / attestato di frequenza / certificazione delle competenze acquisite e dei contenuti seguiti per le singole materie).

FACOLTATIVO: [Essendo gli studenti ospiti inseriti nelle classi, si configura, pertanto, un obbligo di vigilanza anche nei loro confronti. L'alunno straniero deve essere coperto, per il periodo di permanenza nell'istituto, da polizza assicurativa per le spese per cure mediche e ricoveri ospedalieri e i rischi derivanti da infortuni e da responsabilità civile. I cittadini comunitari che siano iscritti nel sistema sanitario nazionale del Paese comunitario di residenza, devono presentare gli appositi modelli direttamente alla A.S.L. competente nel luogo di dimora in Italia. Gli alunni che non comprovino la copertura assicurativa di cui sopra, devono contrarre idonea forma assicurativa al proprio ingresso in Italia.]